

Foglio settimanale della Comunità di Miane

11 giugno 23 – 10 ^ Domenica del tempo Ordinario



Nella Bibbia, mangiare e bere assieme indica legame.
Così l'Eucaristia indica il legame personale
e comunitario con Gesù, il Signore.
L'Eucaristia, parola, pane e vino
è il nutrimento della vita spirituale dei credenti.

dal Vangelo secondo Giovanni 6,51-58



Gesù disse alla folla: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". Gesù disse loro: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

Meditiamo la Parola

✚ Oggi facciamo memoria particolare del Corpo e Sangue di Gesù: Corpus Domini. E' occasione per riflettere sul senso dell'Eucaristia nella vita personale e della comunità, precisando il significato biblico-teologico di alcune parole/immagini usate dalla Bibbia. Partiamo dalle parole: <corpo e sangue>. Nel linguaggio biblico la parola "corpo" indica la realtà materiale e la condizione di fragilità, di debolezza, di limite della persona. E la parola "sangue" indica il dato biologico che rende possibile la vita, l'energia vitale, la vita stessa. Così le parole "corpo e sangue" indicano la persona nella concretezza della sua condizione umana.

✚ L'evangelista Giovanni mette in stretto rapporto queste parole: pane-corpo-persona e vino-sangue-persona. Scrivendo che il pane è il corpo di Gesù e il vino è il suo sangue, afferma che essi sono il segno che rinvia alla persona di Gesù nella sua realtà di uomo che condivide la nostra condizione umana e nella sua realtà di figlio di Dio che condivide la condizione di Dio. Il pane e il vino esprimono così la realtà profonda di Gesù, chi Egli realmente è: figlio dell'uomo e figlio di Dio.

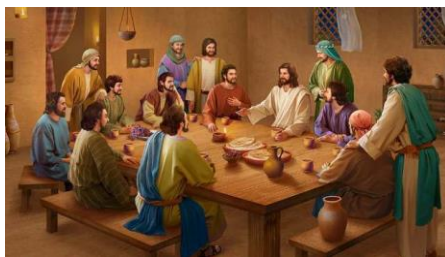
✚ Pane e vino indicano pure che in Gesù c'è la fonte della vita dell'uomo nuovo secondo Gesù, cioè dell'uomo che pensa, sceglie, agisce secondo l'insegnamento del Vangelo. E nel Vangelo è anche scritto. "Prendete e mangiate questo è il mio corpo. Prendete e bevete questo è il mio sangue. Nella la Bibbia il mangiare e bere assieme esprimeva un rapporto, un legame di amicizia, di solidarietà, di fraternità

fra persone che condividevano ideali, valori, progetti; il segno di unione profonda fra persone impegnate a realizzare qualcosa di comune. Allora l'espressione "["mangiare la carne/berne il sangue"](#)" indica il segno privilegiato con il quale Gesù si pone in relazione con i suoi discepoli, si offre a noi e ci invita alla comunione con Lui per realizzare un compito preciso: testimoniare il Vangelo! E qui viene l'essenziale e il difficile: la comunione non è una sensazione, un sentimento, non si limita al fatto di ricevere il corpo di Cristo. Nel suo significato biblico, etico e spirituale, fare comunione significa unirsi in modo consapevole con qualcuno per portare avanti un compito, un progetto, una missione, per il bene comune. Di conseguenza [celebrare l'Eucaristia](#) non è andare a messa (ciapar mesa) per soddisfare il precetto della Chiesa o per paura di fare un peccato, ma è riunirsi nel nome del Signore per accogliere il dono che Egli fa di sé a ciascuno e alla comunità nel segno del pane spezzato, è assumersi la responsabilità di portare avanti, con altre persone, il compito che Gesù ci affida: testimoniare ciò che l'Eucaristia è ed esprime: fraternità, dono di sé, servizio per il bene comune, impegno per la giustizia e la pace, cioè testimonianza del Vangelo. Allora si comprende bene che l'Eucaristia costruisce e forma la comunità proprio mentre la comunità celebra l'Eucaristia. Il Concilio afferma che "[l'Eucaristia è la fonte e il culmine della vita della comunità e della fede di ogni cristiano](#)". Essa è il segno più grande ed espressivo della fede, la sorgente dell'impegno responsabile per il bene della comunità vissuto nel nome del Signore.

✚ Per comprendere il valore delle parole: "[comunione al corpo e al sangue del Signore](#)" o ["dimorare nel Signore"](#) prendo, ad esempio, il rapporto intimo della coppia che si ama, si desidera, si cerca ed esprime il suo amore nel dono reciproco del cuore, dei sentimenti, del corpo. In questo dono di sé si esprime e si realizza la comunione fra i due, comunione che il libro del Genesi indica così "*i due formeranno una sola carne*"; dove l'uno dimora accanto all'altra, con l'altra e per l'altra. E come da questa comunione dei due nasce la vita così dalla comunione con il Signore scaturisce la vita divina.

✚ Nel Vangelo leggiamo anche la consegna che Gesù ha fatto ai discepoli: "[Fate questo in memoria di me](#)". Tale consegna impegna sì a celebrare l'Eucaristia, memoriale della sua morte e risurrezione, ma impegna pure a ricordare tutto ciò che nella vita di Gesù ha preceduto e reso possibile quella Cena: ciò che Gesù ha fatto per le persone che incontrava, in particolare i poveri; quello che ha insegnato per dare orientamento e senso alla loro esistenza; come Gesù è vissuto, il suo stile di vita e lo stile del suo rapporto con Dio. Ricordare tutto questo per attualizzare e testimoniare oggi, nel nostro tempo e nel nostro territorio, l'Evangelo di Gesù. Non possiamo, però, limitarci alla sola celebrazione del culto, ma siamo chiamati a educarci ad assumere uno stile eucaristico di vita, cioè una vita caratterizzata dall'accoglienza, dal servizio verso la comunità, dal dono di sé. L'Eucaristia che celebriamo nel <Giorno del Signore>, la domenica, ci rinvia alla persona che l'ha vissuta, voluta e istituita, alla sua storia, al suo progetto, alla sua speranza, al suo amore. Anche oggi ci è offerta la possibilità di fare un passo in avanti nel compito di essere segno visibile di Colui che continuamente ci offre il suo amore nel segno umile e concreto del pane e del vino, del corpo e del sangue.

Gesù ha detto: fate questo in memoria di me.



Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 10 - 10^Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +De Mori Giuseppe ann. +Selvestrel Sisto e Mateassini Gina
+Spader Teresa

Domenica 11 - 10^Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia d. Maurizio

Ore 10.30: +Cason Giuseppina ann. e Gugel Giovanni e Carmelo +Corradini
Ottorino ann.+Gentili Egisto e De Conto Giovanna +Cinnirella Giovanni

Al santuario del Carmine

Ore 18.30: +Zanus Angela +De Bortoli Sira e Ostello Paolo *persona devota

Giovedì 15 - chiesa di Campea

Ore 18.30: +Tittonel Antonio e Casagrande Fiorina +Vian Antonio e De Mori
Giuseppina

Sabato 17 - 11^Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Comin Miotto Mariella ann. +Anna, Maria, Antonio

Domenica 18 - 11^Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia d. Maurizio

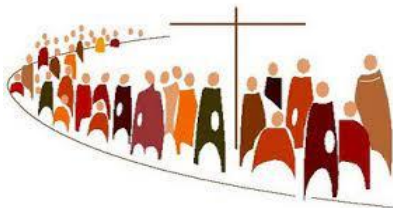
Ore 10.30: +De Zotti Luigi ann. +Barazzuol Antonio ann. e Zilli Libera
+Casagrande Gregorio e De Bortoli Ida +Pagnussat Virgilio +Dall'Antonia
Carniel Onorina

Al santuario del Carmine

Ore 18.30: +Gugel Piergiovanni +Zanus Angela +Anna, Maria, Antonio e
familiari.



Diario della Comunità



CELEBRAZIONI DELL'EUCARISTIA

Nel mese di giugno manteniamo la celebrazione delle ore 10.30 e al Carmine delle ore 18.30. Nei mesi di luglio e agosto si farà solo al Carmine alle ore 18.30. A Campea, nei mesi di luglio e agosto la celebrazione dell'Eucaristia sarà nella chiesette del Cavallotto alle ore 18.30.

FESTA DI SANT'ANTONIO di PADOVA

Celebrazione dell'eucaristia a Combai ore 19.00

Offerte della settimana per la Comunità.

Mercoledì 7: Per la chiesa: € 7+7

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

